

Ambasciatori di Donizetti Arrivano altre due aziende

La cultura non si ferma. Icro e Sistel nuovi mecenati con Art Bonus
«Priorità agli ospedali, ora un aiuto al festival: senza musica non c'è vita»

BERNARDINO ZAPPA

Il fatto è ancor più rilevante di questi tempi. Una notizia in controtendenza, se possiamo dire. Due aziende bergamasche si sono aggiunte al gruppo degli «Ambasciatori» di Donizetti.

Proprio mentre il mondo economico soffre, proprio mentre il mondo dello spettacolo e della cultura soffre ancora di più - ed è una realtà che fa ancora meno rumore ma non per questo è meno difficile, se non tragica, fatta di professionalità senza tutele alcuna - due aziende di spicco del territorio orobico si riconoscono nel progetto «Ambasciatori di Donizetti» e si aggiungono al gruppo: sono Icro e Sistel, nuovi mecenati tramite Art Bonus, cioè lo strumento creato dal Governo per favorire il sostegno dei privati al finanziamento della cultura attraverso significative agevolazioni fiscali.

Il legame con il territorio

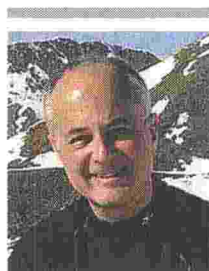
Andrea Compagnucci, responsabile marketing and fundraising del Festival internazionale Donizetti Opera, spiega il senso dell'operazione: «Oggi è cambiata la situazione generale. La

nostra è una richiesta di sostegno al Festival, ma in particolare per l'azione economica e sociale. Non è solo un progetto culturale. Le iniziative del Festival muovono 10 mila studenti, facciamo concerti per il Gleno, in carcere. Anche in questo tempo di crisi abbiamo dato alla città segni come la call telefonica con gli appassionati, il Gran gala sul sofà. Non è semplicemente un sostegno, ma l'investimento in un processo che è cresciuto molto e che oggi più di prima ha un valore non solo culturale ma sociale».

Icro è una realtà internazionale con produzione rigorosamente made in Italy, nelle due sedi stabilimento di Bergamo e di Venezia, specializzati nella produzione di vernici per legno, metallo e plastica. Sistel, da 30 anni supporta i clienti nel noleggio delle loro stampanti Multifunzione e Plotter, operando

su tutto il territorio nazionale.

Sono le due nuove realtà che credono che territorio, valori artistici e valori economici siano interconnessi, anche se la mentalità di questo genere è ancora relativamente diffusa. L'idea stessa degli «ambasciatori» è la proposta che muove da questi presupposti, fissati fin dall'arrivo a Bergamo e a Donizetti dal direttore artistico Francesco Micheli.



Andrea Moltrasio,
presidente Icro



Giuseppe Magni,
ad Sistel

Il fatto che in momenti a dir poco difficili come questi alcune realtà economiche rispondano alla «chiamata» della cultura e dell'arte, indica che l'eredità artistica di Gaetano Donizetti sta sempre più a cuore ai bergamaschi, che stanno imparando ad amarla e a considerarla un valore inestimabile. Icro e Sistel si uniscono a quelle già presenti nell'albo dei mecenati che comprende Alfaparf Group spa, Ambrosini Holding

srl, Assolari Luigi & C. spa, Autonha spa, Calvi Holding spa, Caseificio Defendi Luigi srl, Cividini Ing. e Co. srl, FraMar spa, Granulati Zandobbio spa, Gripple srl, Intertrasport spa, Italcanditi spa, Lovato Electric spa, MC events srl, Montello spa, Neodecortech spa, OMB Valves spa, F.lli Pellegrini spa, Persico spa, PM Plastic Materials, Punto Azzurro srl, Sinergia srl, Stucchi spa, Tenaris Dalmine. Ai 26 ambasciatori donizettiani vanno aggiunti quelli che fin dall'inizio hanno sostenuto l'operazione del Festival: Ubi Banca, Sacbo e [AB Energie](#).

Gli imprenditori

«Nei giorni difficili che abbiamo passato - afferma Andrea Moltrasio, presidente Icro -, il primo sostegno è stato indirizzato agli ospedali e agli operatori sanitari, ma subito abbiamo pensato anche al «dopo» e un aiuto è andato all'iniziativa più fresca e più identitaria della città, il festival Donizetti Opera, perché senza musica e cultura non c'è vita».

L'idea che l'economia sia funzionale al territorio, come anche la cultura, rende evidente il senso del rapporto tra mecenati



Francesco Micheli, direttore artistico del Festival Donizetti Opera

tismo e arte, quali realtà diverse e convergenti della nostra terra. «Oltre ad aver contribuito con una donazione alla situazione di emergenza sanitaria – dichiara Giuseppe Magni, amministratore delegato Sistel srl –, che è ancora la priorità assoluta, dopo essere ripartiti con l'attività economica che si preannuncia di non facile gestione, si dovrà ripartire con la ricostruzione del tessuto culturale e quindi musicale: da qui la decisione di sostenere la Fondazione Teatro Donizetti. Dedico al nostro territorio martoriato e colpito più di altre aree del Paese una citazione di J.S. Bach: "La musica aiuta a non sentire dentro il silenzio che c'è fuori". Se non ne abbiamo bisogno adesso, non ne

avremo bisogno più!».

Il legame fra territorio e Gaetano Donizetti per alcuni mecenati è vera occasione di incontri aziendali e attività personalizzate. Ad esempio Granulati Zandobbio, Sacbo, Lovato Electric, Persico nei loro spazi hanno ospitato eventi dedicati al compositore orobico.

E in questi giorni di dolore il festival Donizetti Opera ricorda Gianluca Balduzzi, amministratore delegato di Sinergia, vittima della pandemia nel mese di marzo, con il quale si era creato una felice collaborazione che aveva visto anche l'Orchestra del Festival protagonista dell'inaugurazione del nuovo stabilimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

